

VareseNews

La richiesta dei profughi di via dei Mille: “Vogliamo un nuovo gestore”

Pubblicato: Sabato 17 Settembre 2016



Non vogliono più nessuno degli 11 operatori che lavorano nel centro, non vogliono più avere a che fare con Katiusha Balansino e Roberto Garavello **e non vogliono più che la loro cooperativa gestisca il centro**. Si conclude così l'agitata settimana dei richiedenti asilo ospitati nei centri della KB Srl, con un summit a Palazzo Gilardoni che ha messo a confronto alcuni rappresentanti dei 168 migranti con i gestori del centro nel terreno neutro del palazzo municipale.

Un lungo incontro -durato quasi 2 ore e a porte chiuse- durante il quale i profughi hanno raccontato i tanti problemi della struttura e il trattamento che ricevono da parte degli operatori (tutti i dettagli [qui](#)). Una circostanza sfuggita di mano negli ultimi giorni, **al punto che i profughi hanno alzato una barricata per impedire l'ingresso nel centro da parte dello staff del centro**. «Ora si sono impegnati a smantellare quel blocco mentre la cooperativa ha assicurato che gli operatori saranno sostituiti» ha assicurato a margine dell'incontro il sindaco Emanuele Antonelli, che aggiunge: «Balansino e Garavello si sono anche detti disponibili a lasciare la struttura ad un altro gestore, **mettendo a disposizione l'immobile a titolo gratuito**».

Un processo lungo e per il quale dovrà entrare in campo anche la Prefettura, ma che Palazzo Gilardoni non intende lasciarsi sfuggire. Non è infatti un mistero l'idea del sindaco Antonelli **di far prendere direttamente in mano al comune la gestione del centro d'accoglienza**, utilizzando gli eventuali utili per finanziare i servizi sociali.

Questione a parte quella dei documenti. I profughi hanno chiesto di velocizzare le procedure per avere la carta d'identità temporanea, un processo che nonostante i due anni di permanenza in città non è ancora neanche stato abbozzato. «Ho chiesto loro una settimana di tempo per far verificare ai nostri uffici come e con quali modalità può essere rilasciata -continua Antonelli- **ma nel frattempo loro devono impegnarsi a non manifestare più come hanno fatto in questi giorni**». Per il Sindaco «non saranno più tollerati blocchi di strade o piazze» e i ragazzi di via dei Mille sembrano aver accettato, anche perché «nel caso di altri disordini smetteremo di collaborare».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it